

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

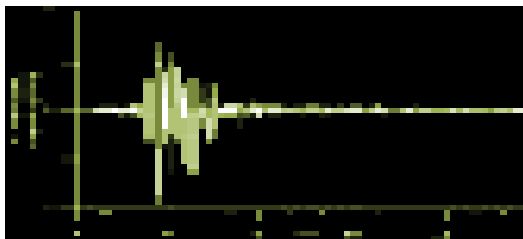
webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Siciliana

27 gennaio 2021

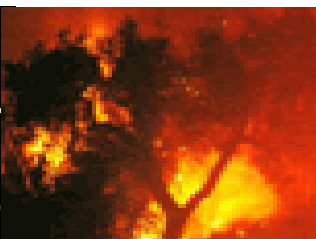
LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE IN SICILIA: Stato e prospettive

Antonella Emmi – DRPC SICILIA

I RISCHI DEL TERRITORIO SICILIANO



SISMICO



INCENDIO

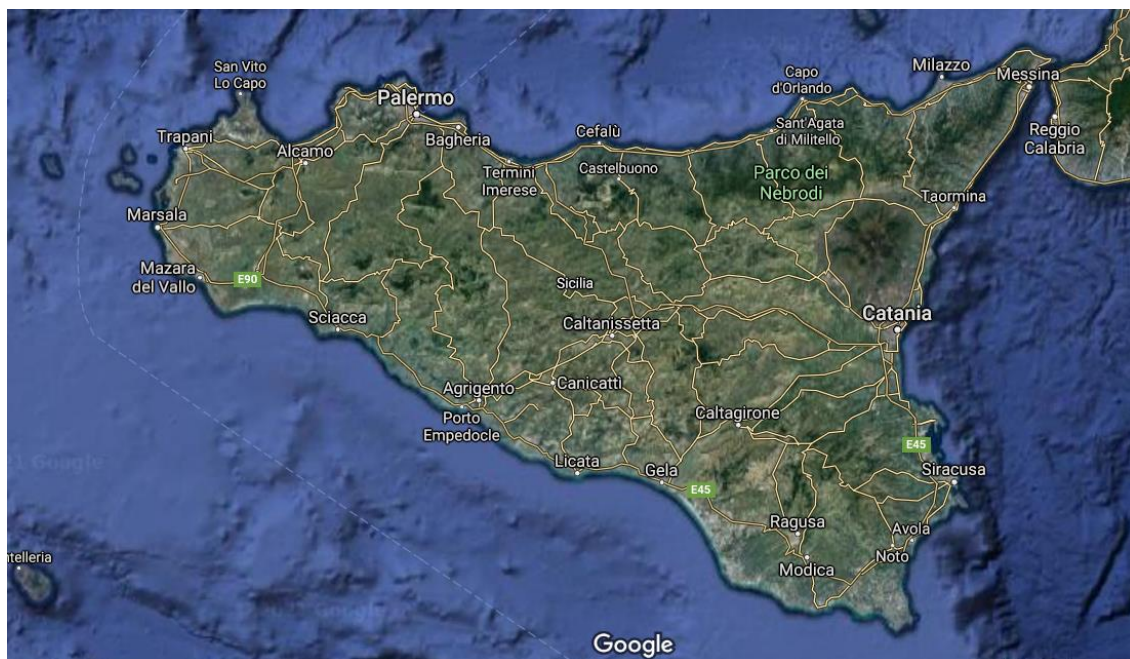


SANITARIO



CHIMICO

I RISCHI IN SICILIA



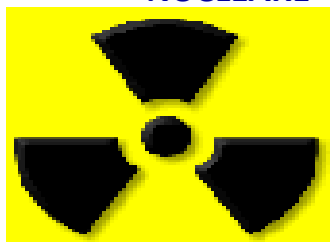
La Sicilia è una regione ad alto **RISCHIO**, la totalità dei comuni in ha una parte o l'intero territorio interessato da **RISCHI**. **Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi**

Il rischio sismico, quello idrogeologico e quello vulcanico sono i rischi a maggiore diffusione sul territorio.



ciò rende necessario un **SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE** che assicuri in risorse umane, mezzi, capacità operative e decisionali in grado di intervenire in caso di calamità, ma anche di operare con continuità per prevenire prevedere i disastri.

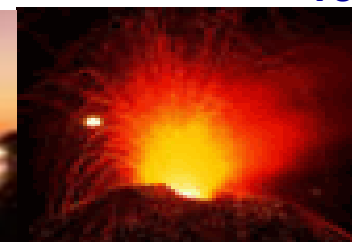
NUCLEARE



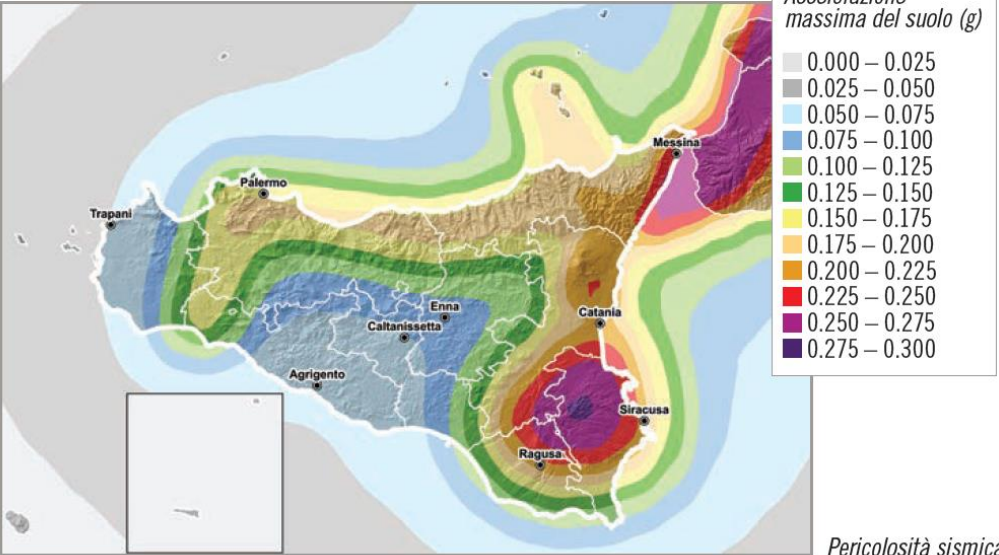
IDROGEOLOGICO TRASPORTI



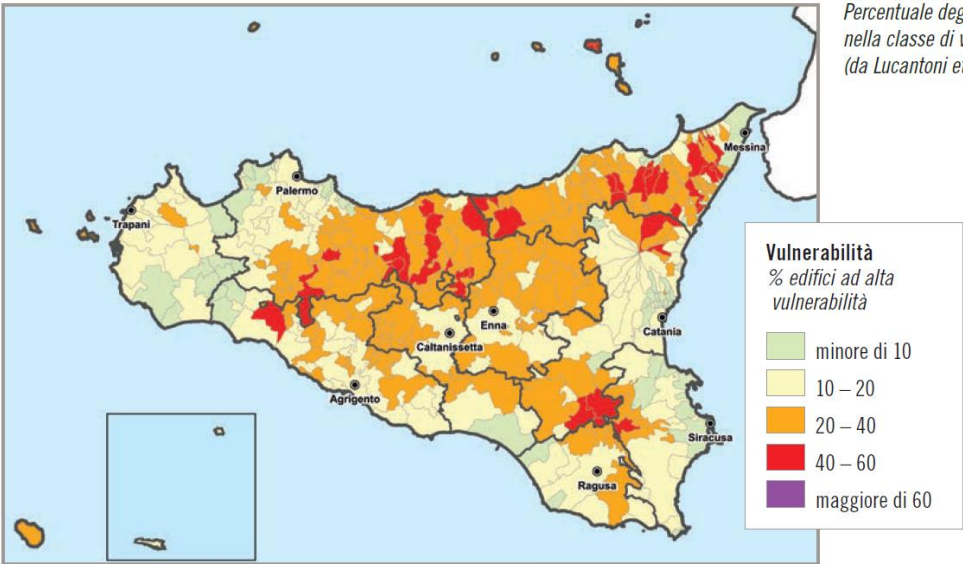
VULCANICO INDUSTRIALE



PERICOLOSITÀ



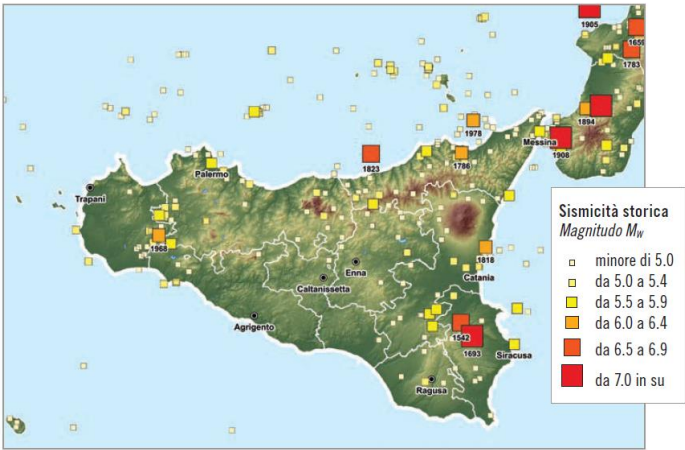
VULNERABILITÀ



Percentuale degli edifici in muratura nella classe di vulnerabilità più elevata [A] (da Lucantoni et al., 2001).

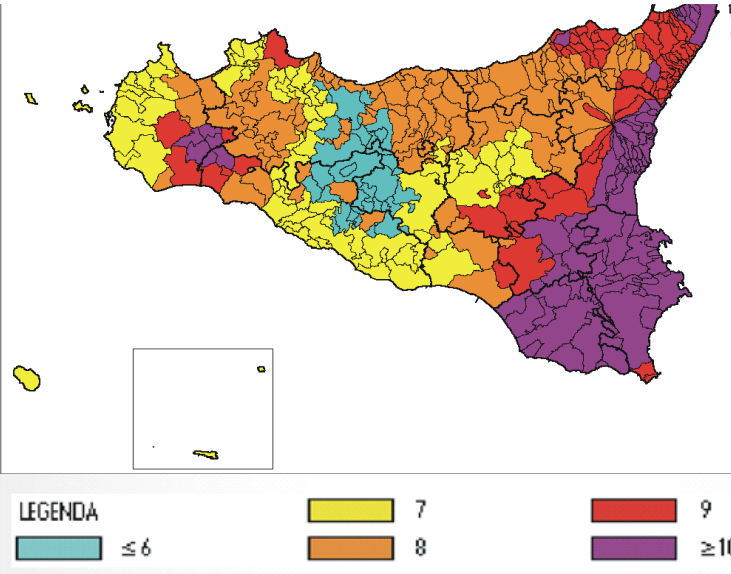
Data	Area epicentrale	I _{MAX}	M _W
1125 06 07	Siracusa	8-9	5.8
1169 02 04	Sicilia orientale	10	6.4
1172 09 26	Messina	8	5.6
1542 12 10	Siracusano	10	6.8
1613 08 25	Naso (ME)	9	5.6
1624 10 03	Mineo (CT)	9	5.6
1693 01 09	Val di Noto	8-9	6.2
1693 01 11	Sicilia orientale	11	7.4
1698 01 01	Vizzini (CT)	7-8	5.9
1726 09 01	Palermo	8-9	5.6
1783 02 05	Calabria	11	7.0
1786 03 10	Sicilia nord-orientale	9	6.1
1818 02 20	Catane	9-10	6.2
1823 03 05	Sicilia settentrionale	8-9	6.5
1894 11 16	Calabria meridionale	9	6.1
1908 12 28	Calabria meridionale-Messina	11	7.1
1968 01 15	Valle del Belice	10	6.3
1976 04 19	Goro di Ratti	8	6.1
1990 12 13	Sicilia sud-orientale	7-8	5.6
2002 09 06	Palermo	6	5.9

Principali terremoti storici che hanno prodotto danni in Sicilia (fonte: CPTI11).
I_{MAX} è l'intensità massima osservata (scala MCS) e M_W è la magnitudo stimata.

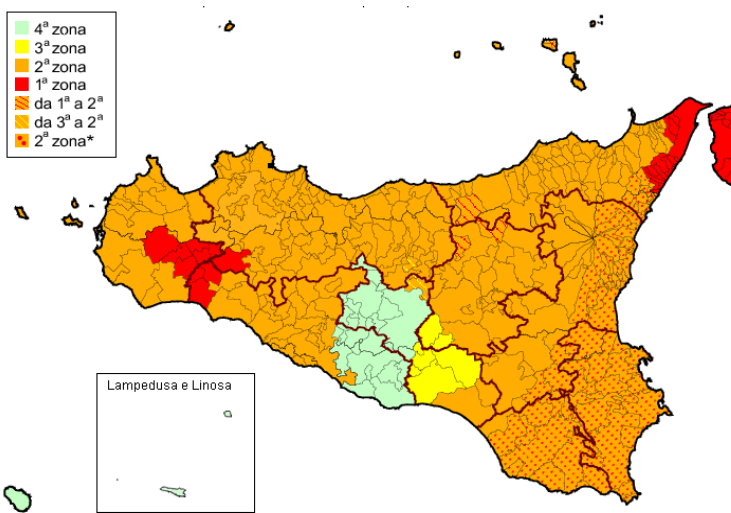


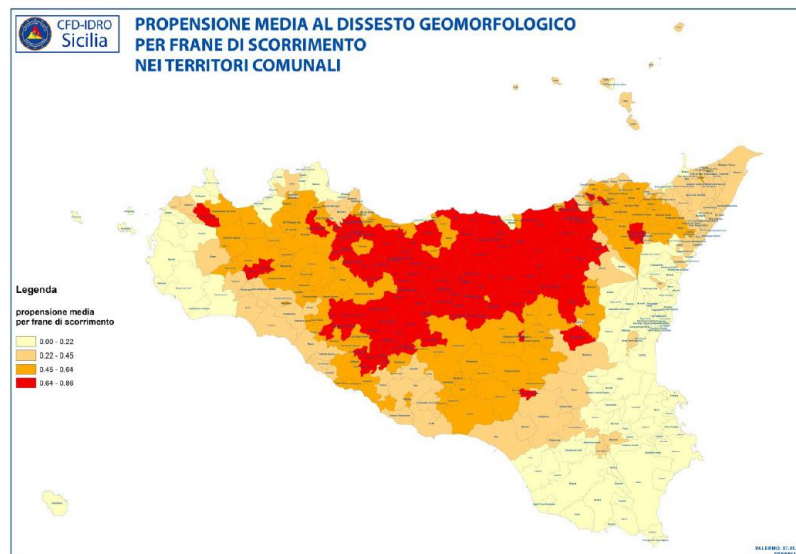
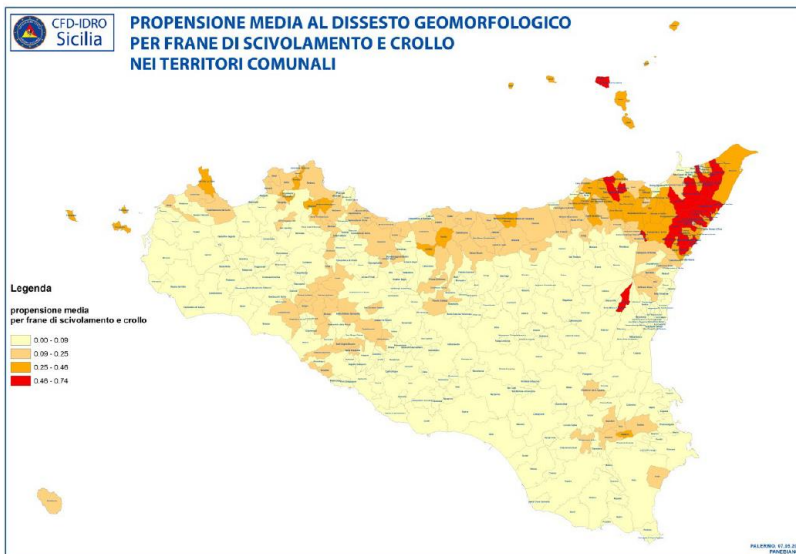
Distribuzione della sismicità storica in Sicilia negli ultimi mille anni (fonte: CPTI11, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI11>).

MASSIME intensità macrosismiche osservate nei comuni siciliani



Classificazione sismica dei comuni siciliani 2004





EMERGENZA IDROGEOLOGICA NELLA PROVINCIA DI MESSINA 2009



Figura 1 – Distribuzione geografica degli eventi alluvionali storici più rilevanti

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE NELLA REGIONE SICILIANA

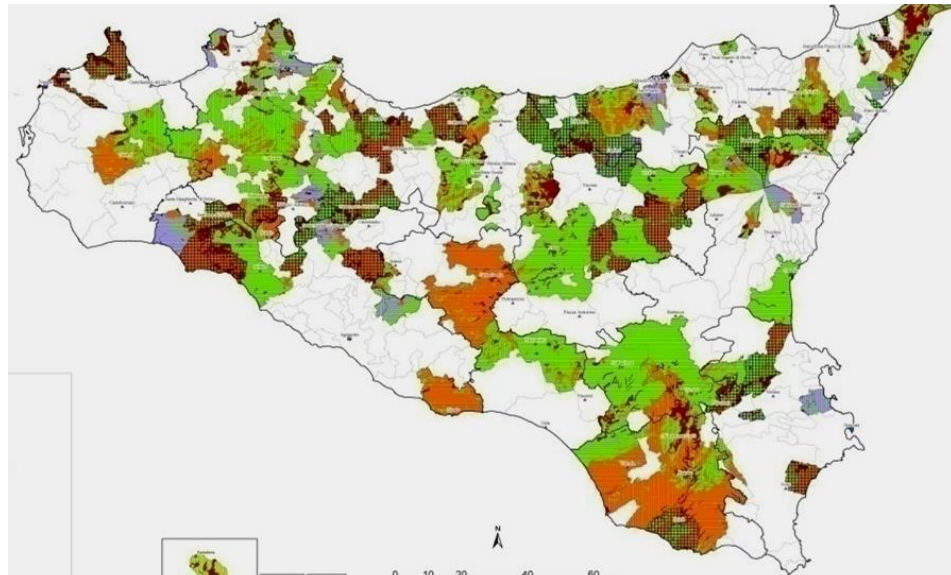
(Direttiva 2007/60/CE – Decreto Legislativo n. 49/2010)



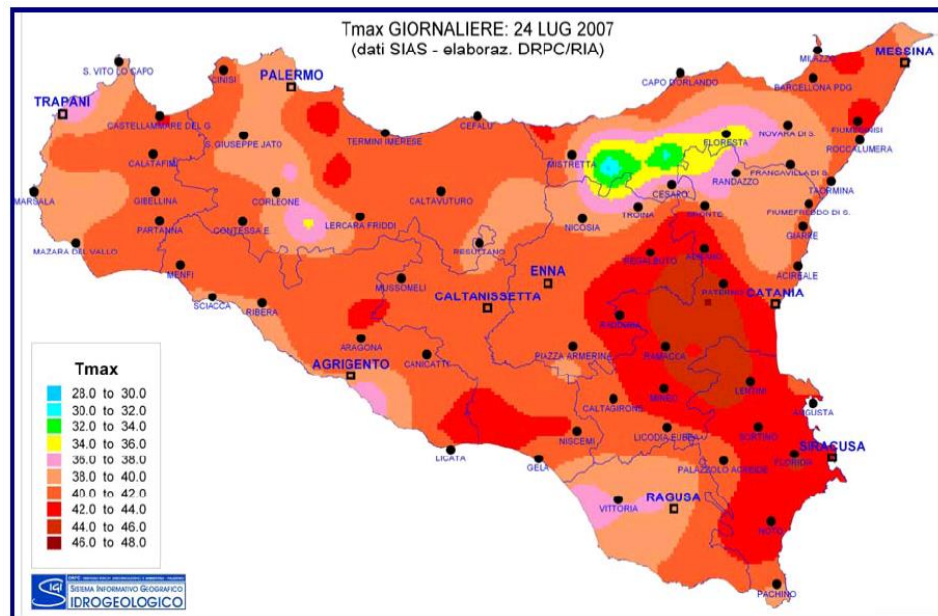
VULCANO	ULTIMA ERUZIONE
Stromboli	Attività persistente
Etna	2002 - 2021
Pantelleria	1891
Vulcano	1888-1890
Lipari	VI - VII secolo d.C.



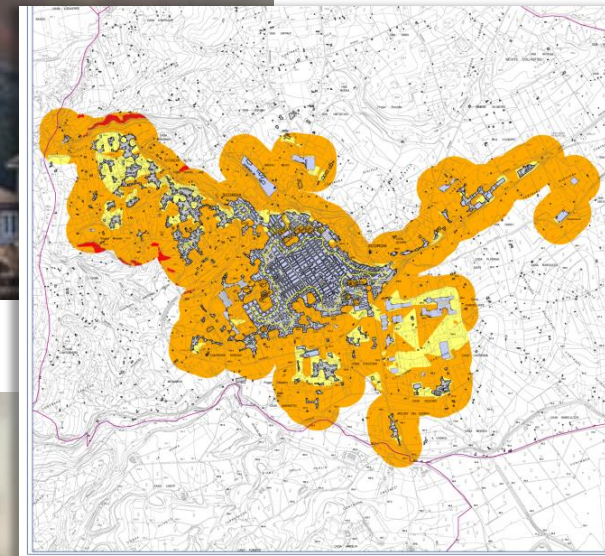
AREE a maggiore RISCHIO INCENDI



Temperature max 24 luglio 2007



INCENDI DI INTERFACCIA





**Eruzione Stromboli
Novembre 2020**



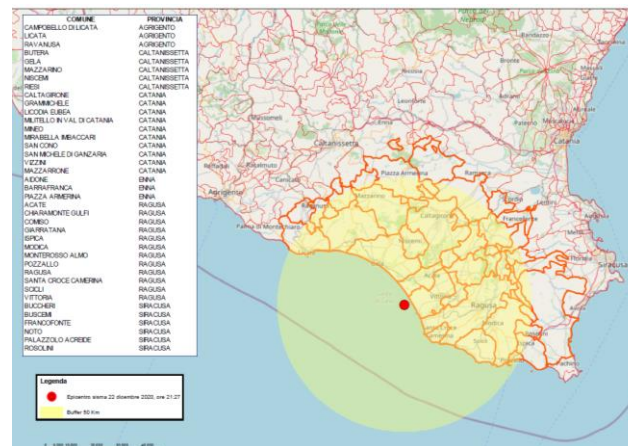
**Allagamenti sottopassi Palermo
Luglio 2020**



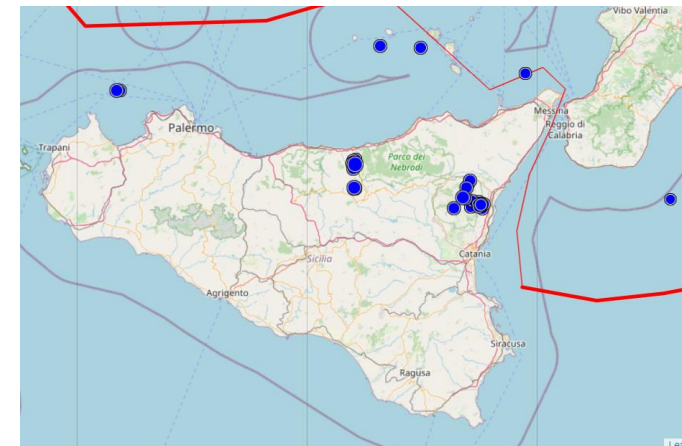
**Eruzione Etna
Dicembre 2020**



**Tromba d'aria a Catania
Novembre 2020**

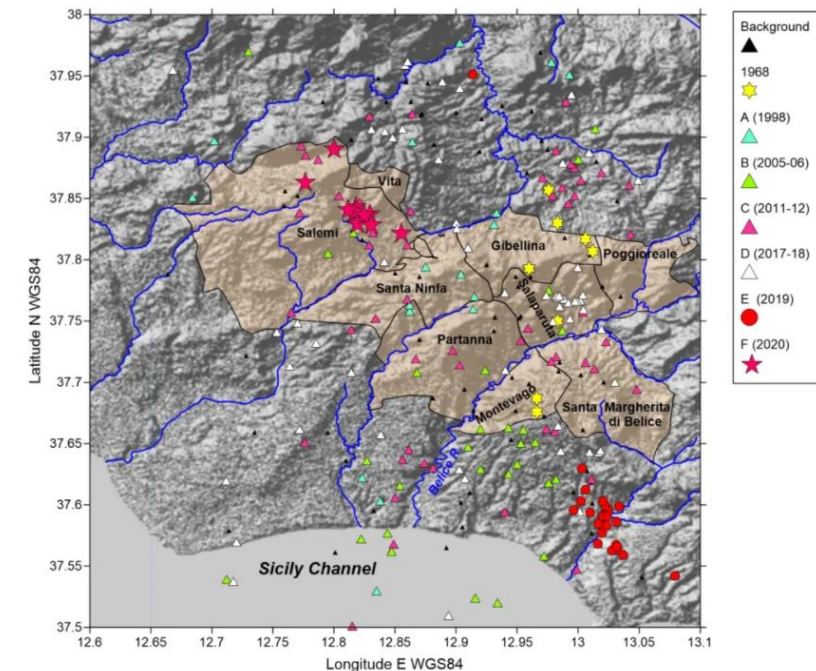


**Sisma costa Ragusana
dicembre 2020**



**Sciame sismico Etna
Gennaio 2021**

**Sciame
sismico
Belice
Settembre
2020**





È necessario un **SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE** che assicuri in ogni area la presenza di **risorse umane, mezzi, capacità operative e decisionali** in grado di intervenire in tempi brevissimi in caso di calamità, ma anche di operare con continuità per **prevenire** e, per quanto possibile, **prevedere** i disastri.

IL SISTEMA VA ALLENATO SULLA MEDIA E SULLA LUNGA DISTANZA



- PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE -

Regione Siciliana, Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI

LINEE GUIDA

PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNALI E INTERCOMUNALI IN TEMI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO
(D.Lvo n. 112/98, art. 108 - Decreto n. 2 del Commissario delegato OPCM 3606/07)

(VERSIONE 2010)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIA
Dott. Geol. Giuseppe Basile

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Pietro Lo Monaco

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
On. Raffaele Lombardi

Decreto del Presidente della Regione del 27/01/2011
GUAR n. 8 del 18/02/2011

PALEMPOL, DIC. 2010

The image displays the official letterhead of the Sicilian Region (Regione Siciliana - PRESIDENZA) and the Department of Civil Protection (Dipartimento della Protezione Civile). The letterhead includes the Sicilian coat of arms and the Italian coat of arms. Below the letterhead, a photograph of a fire alarm control panel is shown. The panel features a red emergency button labeled 'SOS' and a green button labeled 'SOS'. The panel also displays the text 'PROCEDURE REGIONALI DI GESTIONE DELLE ALLERTE E DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE' and 'INCENDI DI INTERFACCIA'.

Passo operativo: PREALLERTA													
La regola di azione è Bollettino con previsione di pericolosità MEDIA oppure Apertura della campagna AIB oppure Evento in alto sui sent. comunale / lontano fauce													
ENTI		ATTIVITÀ											
DRPC – SORIS (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana): 1. riceve: <ul style="list-style-type: none"> ○ Bollettino con previsione di pericolosità MEDIA dei CFD-DPC, oppure ○ comunicazione di Apertura della campagna AIB dai CFPS, oppure ○ comunicazione di <u>chiusura</u> incendio in alto sui sent. comunali (fuori dalle fauce perimetrali e d'interfaccia) dei COR, SOFIVP o SOUP se attivato a 15 o 115 per prevenzione di protezione civile. Nel caso di comunicazione da parte di soggetti diversi si invierà chiamare 1515 o 115 													
PREALLERTA		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
ZONA A		Bollettino pericolosità Media											
ZONA B		Bollettino pericolosità Media											
ZONA C		Bollettino pericolosità Media											
ZONA D		Bollettino pericolosità Media											
ZONA E		Bollettino pericolosità Media											
ZONA F		Bollettino pericolosità Media											
ZONA G		Bollettino pericolosità Media											
ZONA H		Bollettino pericolosità Media											
ZONA I		Bollettino pericolosità Media											
ZONA J		Bollettino pericolosità Media											
ZONA K		Bollettino pericolosità Media											
ZONA L		Bollettino pericolosità Media											
ZONA M		Bollettino pericolosità Media											
ZONA N		Bollettino pericolosità Media											
ZONA O		Bollettino pericolosità Media											
ZONA P		Bollettino pericolosità Media											
ZONA Q		Bollettino pericolosità Media											
ZONA R		Bollettino pericolosità Media											
ZONA S		Bollettino pericolosità Media											
ZONA T		Bollettino pericolosità Media											
ZONA U		Bollettino pericolosità Media											
ZONA V		Bollettino pericolosità Media											
ZONA W		Bollettino pericolosità Media											
ZONA X		Bollettino pericolosità Media											
ZONA Y		Bollettino pericolosità Media											
ZONA Z		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AA		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AB		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AC		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AD		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AE		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AF		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AG		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AH		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AI		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AJ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AK		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AL		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AM		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AN		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AO		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AP		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AQ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AR		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AS		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AT		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AU		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AV		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AW		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AX		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AY		Bollettino pericolosità Media											
ZONA AZ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BA		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BB		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BC		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BD		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BE		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BF		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BG		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BH		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BI		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BJ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BK		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BL		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BM		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BN		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BO		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BP		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BQ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BR		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BS		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BT		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BU		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BV		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BV		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BW		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BX		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BY		Bollettino pericolosità Media											
ZONA BZ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CA		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CB		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CC		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CD		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CE		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CF		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CG		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CH		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CI		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CJ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CK		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CL		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CM		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CN		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CO		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CP		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CQ		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CR		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CS		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CT		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CU		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CV		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CV		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CW		Bollettino pericolosità Media											
ZONA CX		Bollettino pericolosità Media											

Fase operativa: ATTENZIONE	
(a seguito di ricezione di Bollettino con previsione di pericolosità ALTA oppure Evento in atto con possibile propagazione verso la fascia perimetrale)	
ENTI	ATTIVITÀ
	<p>DRPC - SORIS :</p> <p>1. riceve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Bollettino con previsione di pericolosità ALTA da CFQ-ODC, oppure b. comunicazione di <u>disastro</u> incendio in atto nei comuni con possibile propagazione verso la fascia perimetrale da: COR, SORVIV o da SOUP se attivata o dal Sindaco per problematiche di protezione civile; nel caso di comunicazione da parte di soggetti diversi si invierà a chiamare 112 o 115 <p>2. emette l'Alerta regionale di protezione civile con la dichiarazione di fase di ATTENZIONE (il D.O. del DRPC previa eventuale adozione Bollettino - COIO 0 -);</p> <p>3. invia l'Alerta regionale di protezione civile a: Presidente Regione, DPC Prefettura - UTG, SOFARV, EELL, (*) convolti, Strutture Regionali (*) presenti nei territori interessati, gestori Servizi a rete (*) presenti nei territori interessati, ANAS, SUES 112 CR;</p> <p>4. inviare, in caso b.</p> <p>5. mantiene i contatti con:</p>
DIPARTIMENTO	

Fase operativa: PREALLARME (a seguito di Evento in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zone di interfaccia)	
ENTI	ATTIVITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE della PROTEZIONE CIVILE	<p>II DRPC - SORIS :</p> <p>1. riceve: comunicazione di incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zone di interfaccia da: COR, SOFVIF, o da SOGUP se attivata o dal Sindaco per problematiche di protezione civile. Nel caso di comunicazione da parte di soggetti diversi si invierà la chiamata 1610 o 112.</p> <p>2. mantiene i contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capì Servizio Provinciali DRPC interessati - per monitorare l'evoluzione degli eventi e le attivazioni dei sistemi di protezione civile; - Sindaco del Comune a maggior rischio o eventualmente interessati dagli eventi di maggiore entità <p>3. valuta invio, sentito il Servizio Provinciale interessato, di risorse, mezzi e materiali. Fatti presente ove ne sia riscontrata la necessità.</p>
	<p>II DRPC - TERRITORIALE :</p> <p>1. attiva (se non già attivato) il Presidio Operativo Provinciale presso la sede del servizio in h 12/24 (o, se è il caso, per tutto o tempo necessario) per monitorare l'evoluzione degli eventi e le attivazioni dei Sistemi di c.c. e contatta le Strutture Operative presenti sul territorio</p>

<p align="center">Fase operativa ALLARME (a seguito di Brando in 200 al termine della fascia perimetrale dei 200 m (circuito di intersezione):</p>	
ENTI	ATTIVITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE della PROTEZIONE CIVILE - DRPC -	<p>II DRPC - SORIS :</p> <p>1 riceve comunicazione di incendio in atto all'interno della fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia) da: COR, SORVIV, o da SOUP se attivata o dal Sindaco per provenienza di protezione civile. Nel caso di comunicazione da parte di soggetti diversi si inviterà a chiamare 1515 o 115.</p> <p>2 mantiene i contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capi Servizio Provinciali DRPC interessati - per monitorare l'evoluzione degli eventi e le attivazioni del sistema di protezione civile; - Sindaco dei Comuni interessati dagli eventi di maggiore entità <p>3 dispone l'invio sentito al Servizio Provinciale interessato, di volontari, mezzi e materiali, fuori provincia ove ne sia riscontrata la necessità</p>
	<p>II DRPC - TERRITORIALE :</p> <p>1 attiva (se non già attivato) il Presidio Operativo Provinciale presso la sede del servizio in n. 1224 (o, se è il caso, per tutto il tempo necessario) per monitorare gli eventi e le attivazioni del Sistema di p.c.</p> <p>2 invia le Ass. di Volontariato operanti nel territorio interessato dall'evento per assistenza alla popolazione o per smpingimento incendi.</p> <p>3 invia i funzionari DRPC disponibili a supporto del Sindaco, della Struttura comunale di p.c. dei Presidi Operativi e Territoriali e dei C.Q.C.,</p> <p>4 mantiene i contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CQPI e SORVIV - a seconda del tipo di incendio - per l'attivazione delle strutture operative impegnate - Prefettura - UTG, per il necessario coordinamento delle attività del sistema di protezione civile - Sindaco dei Comuni coinvolti anche verificando la reale necessità delle eventuali richieste di volontari, materiali e mezzi <p>5 notifica costantemente la SORIS.</p> <p>6 si pone in stato di ALLARME secondo le proprie procedure</p>


Regione Siciliana
Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile

LINEE GUIDA
PER LA REDAZIONE DEI
PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI ED INTERCOMUNALI
PER IL **RISCHIO SISMICO**

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento


IL SEGRETARIO


REGIONE SICILIANA - GIUGNETTORE REGIONALE
CENTRO FUNZIONALE INCENTRATO SUL TERRITORIO INTEGRATO

REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale della Protezione Civile

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI
(Deliberazione n. 431 del 18 settembre 2017, PD FEB 2014-2020)
Condizionalità ex-ante - Piano di Gestione Rischio Alluvioni

**LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**
(versione 1/2017)

(AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA 2010)




Il DIRIGENTE DEL CFIME
(firma)
Il DIRIGENTE GENERALE
CAPO DEL DIPARTIMENTO
(firma)
Il DIRIGENTE GENERALE
CAPO DEL DIPARTIMENTO
(firma)

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

**IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO AI FINI
DI PROTEZIONE CIVILE NELLA REGIONE SICILIANA**

(Direttiva 2007/60/CE – Decreto Legislativo n. 49/2010)

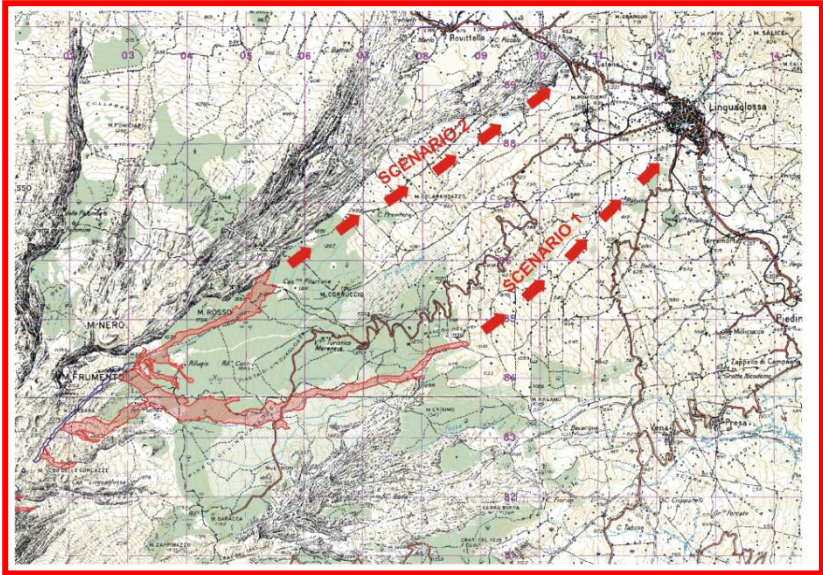
2° CICLO



IL DIRIGENTE DEL CFD-4
(BASILE)

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DRPM
(COCINA)

PIANI DI EMERGENZA - EMERGENZE DI TIPO C



Scenario 1

CENTRO OPERATIVO MISTO DI LINGUAGLOSSA

EMERGENZA ETNA 2002

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA

PER LA FRAZIONE DI CATENA (COMUNE DI LINGUAGLOSSA)

RISCHIO VULCANICO

Linguaglossa, novembre 2002

Regione Siciliana - Presidenza

Departamento della Protezione Civile

Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania

Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza OCDEPC n. 295 del 07/11/2015

COMUNE DI CALATABIANO

PIANO DI EMERGENZA PER RISCHIO FRANA DEL QUARTIERE MANGANELLI

- FASE TRANSITORIA -

18 Novembre 2015

CENTRO OPERATIVO MISTO DI LINGUAGLOSSA

EMERGENZA ETNA 2002

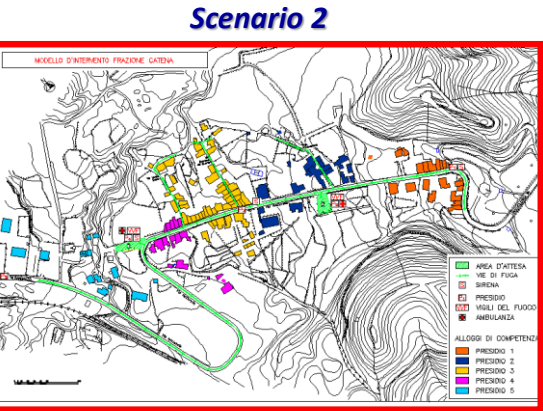
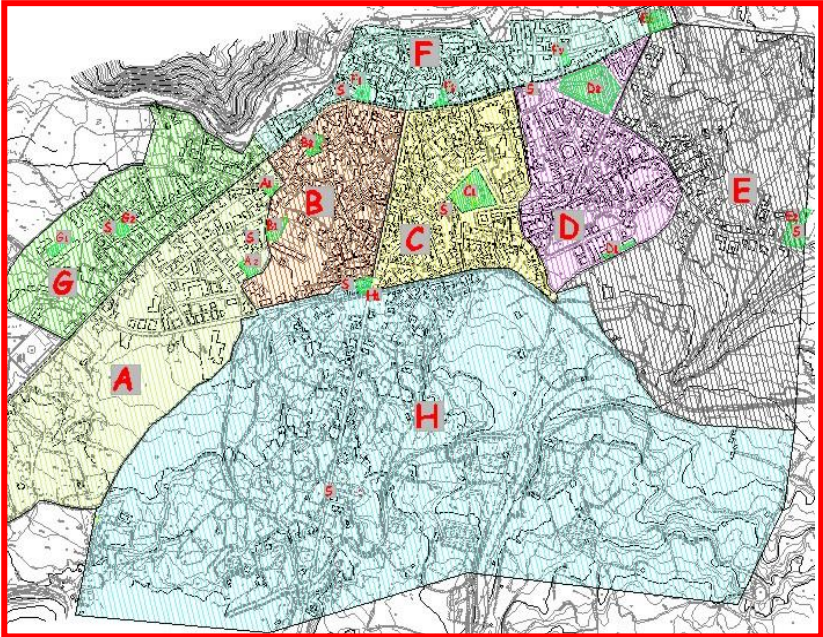
PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA

PER IL COMUNE DI LINGUAGLOSSA

RISCHIO VULCANICO

Linguaglossa, novembre 2002

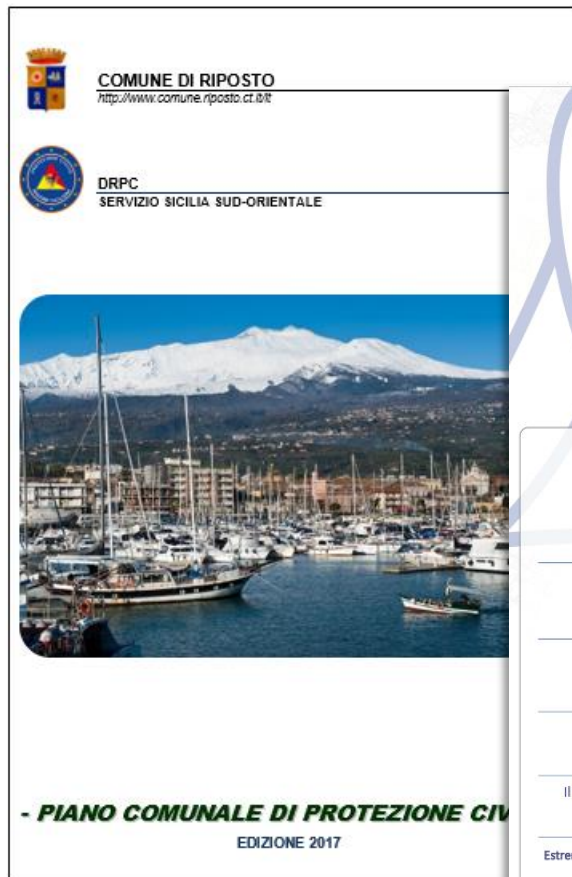
MODELLO DI INTERVENTO



Scenario 2

PIANO DI EMERGENZA PER RISCHIO FRANA DEL QUARTIERE MANGANELLI - FASE TRANSITORIA - Ufficio commissariato ex OCDEPC 295 del 07/11/2015	
Fase	Azioni principali
ALLARME	<div>È attivata a seguito di:</div> <div><div>1. Avviso Regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico con dichiarazione di livello di allerta ROSSA</div><div>ovvero</div><div>2. Comunicazioni del sistema di monitoraggio della frana del superamento della soglia prevista per tale fase</div><div>ovvero</div><div>3. Comunicazione da parte di AMAM, ovvero del presidio in H 24 in sito, relativamente al cedimento della condotta</div></div> <div>Il Sindaco ricevuta la comunicazione, attraverso la propria struttura comunale di Protezione Civile (che viene attivata anche al di fuori dell'ordinaria attività d'ufficio) pianifica le seguenti azioni:</div> <div><div>- Attiva i sistemi per l'allertamento - campagne e comunicazioni via altoparlante - alla popolazione che dovrà <u>autonomamente</u> allontanarsi rapidamente dalle aree perimetrali e dalle strade, seguendo le norme comportamentali precedentemente comunicate al fine di salvaguardare la propria incolumità e di non intralciare le attività di soccorso, raggiungendo lo stabile più vicino e sicuro ed i piani alti delle abitazioni;</div><div>- Attiva il COC in raccordo informativo con gli enti: Prefettura-UTG, DRPC, SORIS. Valuta di richiedere agli enti sovraordinati supporto tecnico, volontariato, materiali e mezzi e strutture operative;</div><div>- Attiva le forze del volontariato esistenti sul territorio : Rangers International via Garibaldi, 4 Valuta di attivare (attraverso il DRPC Servizio Provinciale di Catania, le altre forze di volontariato presenti nei territori limitrofi);</div><div>- Verifica della funzionalità delle comunicazioni alternative di emergenza (rete radio) con relativo presidio continuativo;</div><div>- Rende operative per la popolazione da ricoverare le strutture individuate per la prima accoglienza (Casa di riposo per anziani di via Oberdan) con eventuali rifornimenti di beni di prima necessità;</div><div>- Contatta le strutture individuate per l'eventuale alloggio temporaneo al fine di predisporre la pronta disponibilità;</div><div>- Attiva le ditte di trasporto già precedentemente allertate per l'eventuale trasferimento di coloro i quali non abbiano la possibilità di alloggi alternativi e ne facciano esplicita richiesta, per l'eventuale alloggio temporaneo nelle strutture convenzionate già precedentemente allertate.</div></div>

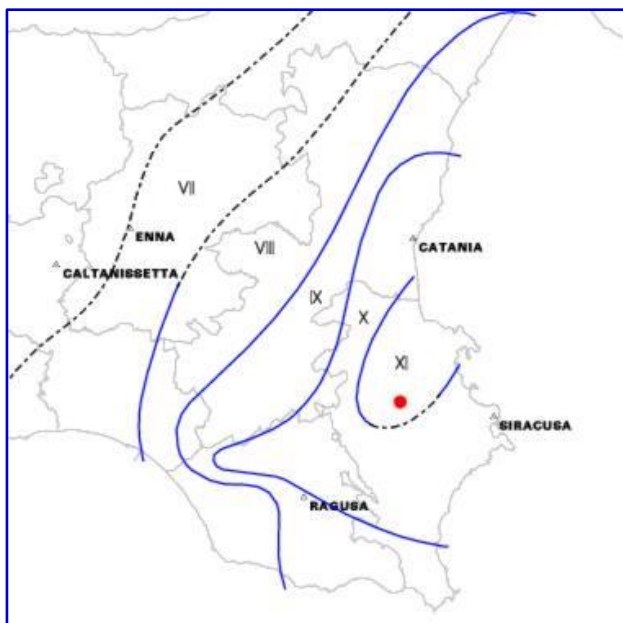
PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



ESERCITAZIONI EUROSOT 2005

SCENARIO ESERCITATIVO

FORTE EVENTO SISMICO NELL'AREA DELLA SICILIA ORIENTALE CON GRAVI CONSEGUENZE ANCHE SULL'AREA INDUSTRIALE DI PRIOLO GARGALLO



CARATTERISTICHE DELL'EVENTO:

- EPICENTRO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SORTINO IN PROVINCIA DI SIRACUSA
- MAGNITUDO MACROSISMICA Mm 6.8

ESPERTI E SQUADRE DEI 5 PAESI DEL CORE GROUP



FRANCIA 60 UNITÀ – MEZZO AEREO DI PC



GRECIA 9 UNITÀ – MEZZO AEREO DI LINEA



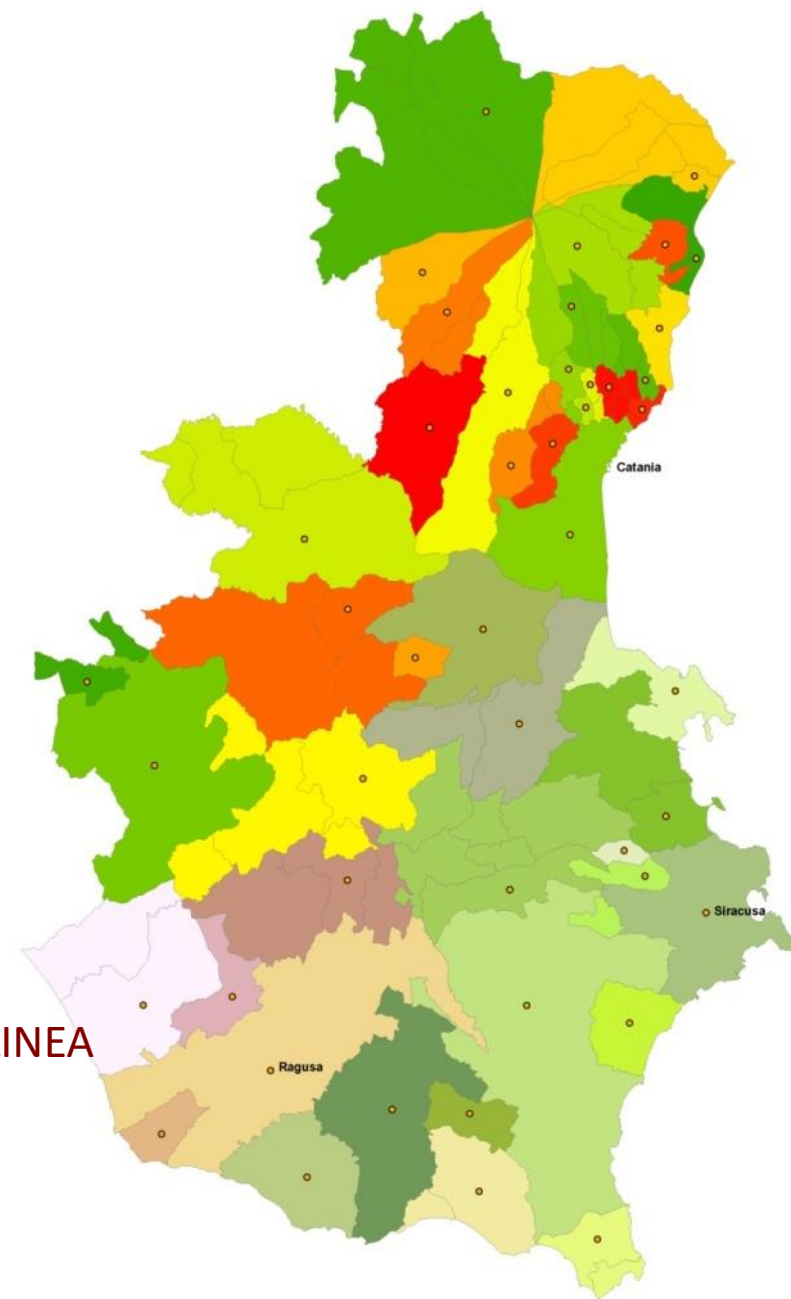
PORTOGALLO 15 UNITÀ – MEZZO AEREO DI LINEA



SVEZIA 20 UNITÀ – MEZZO AEREO MILITARE



REGNO UNITO N.D.



CAMPAGNE REGIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

DOTAZIONE MINIMA DI BASE PER OGNI C.O.M.

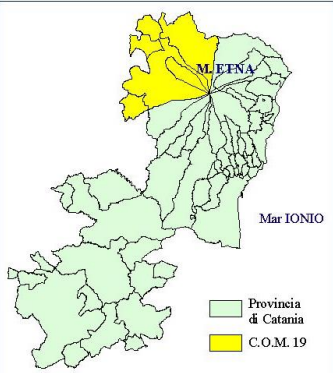
TAVOLA 1: Inquadramento territoriale



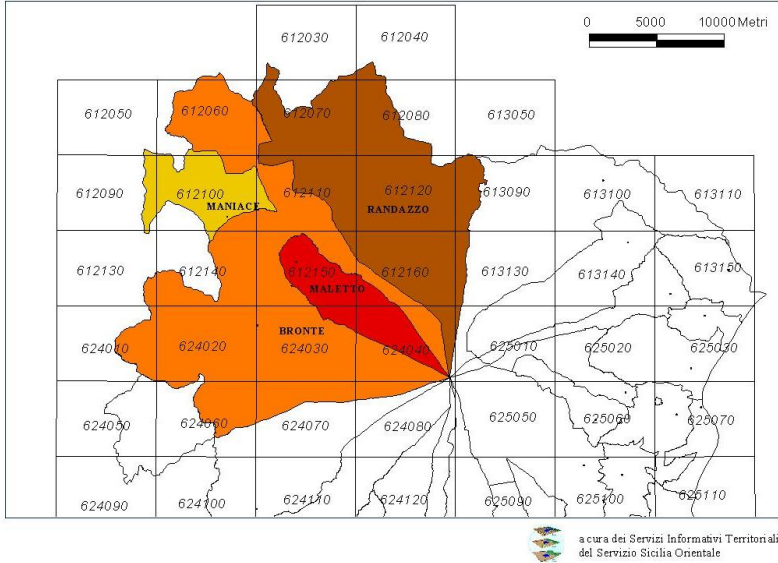
Regione Siciliana - Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Sicilia Orientale
Esercitazione Europea di Protezione Civile - Rischio Sismico
"EUROSOT 2005"



Tavola 1:
Inquadramento territoriale C.O.M. 19
Randazzo - Maniace - Bronte - Maletto
(aggiornamento 10/2004)



Comune	Cod. Istat	Superficie (Km ^q)	Altitudine (m. s.l.m.)	Abitanti
Randazzo	087 - 038	204,00	765	11.223
Maniace	087 - 057	36,70	787	3.543
Bronte	087 - 009	249,95	760	18.512
Maletto	087 - 022	40,55	960	4.032



a cura dei Servizi Informativi Territoriali
del Servizio Sicilia Orientale

TAVOLA 2: Carta dei collegamenti intercomunali



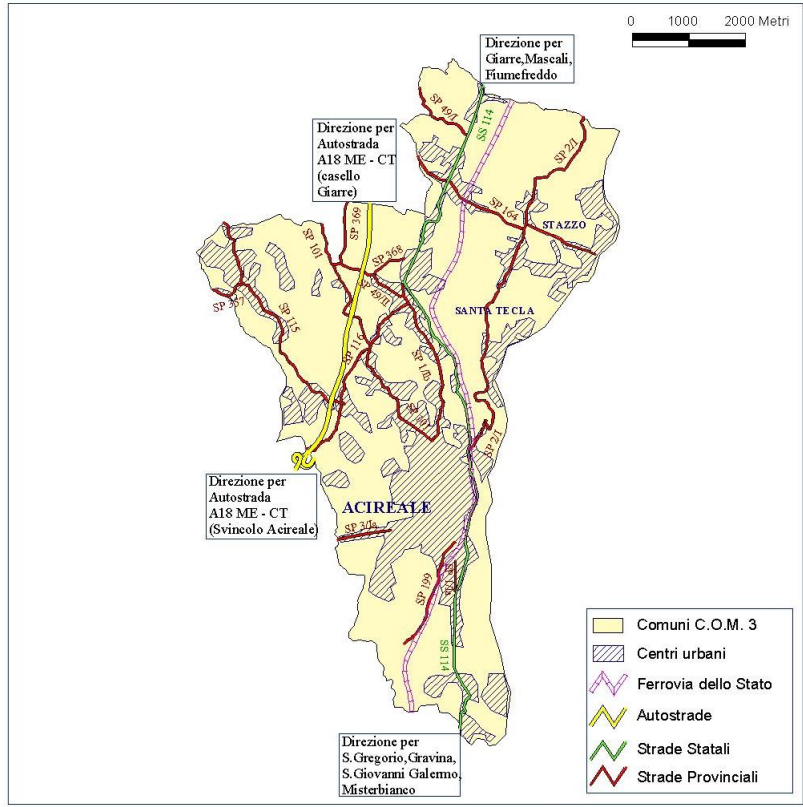
Regione Siciliana - Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Sicilia Orientale
Esercitazione Europea di Protezione Civile - Rischio Sismico
"EUROSOT 2005"



Tavola 2:
Carta dei collegamenti intercomunali C.O.M. 3
Acireale
(aggiornamento 12/2004)

Comune	Frazioni e/o Contrade
Acireale	Acì Platani - S. Tecla - S. Maria la Scala-Scilichenti S. Giovanni Bosco, Stazzo, Fiandaca, Mangano Pozzillo, Pozzillo Superiore, S. Cosmo S. Maria Ammalati, Balatelle, Ioreto, Capomulini, Guardia, Pennisi, Piano Apii;

Ferrovia:
Ferrovia dello Stato (Catania-Messina)
Autostrade
A18 ME - CT
Strade Statali
S.S. 144
Strade Provinciali:
S.P. 357 - S.P. 8/IV - S.P. 304
S.P. 49/I - S.P. 2/I - S.P. 164
S.P. 369 - S.P. 368 - S.P. 49/II
S.P. 101 - S.P. 1/Ib - S.P. 116
S.P. 115 - S.P. 357 - S.P. 3/Ia
S.P. 199 - S.P. 1/Ia



a cura dei Servizi Informativi Territoriali
del Servizio Sicilia Orientale

TAVOLA 3: Carta della vulnerabilità degli edifici e dell'esposizione



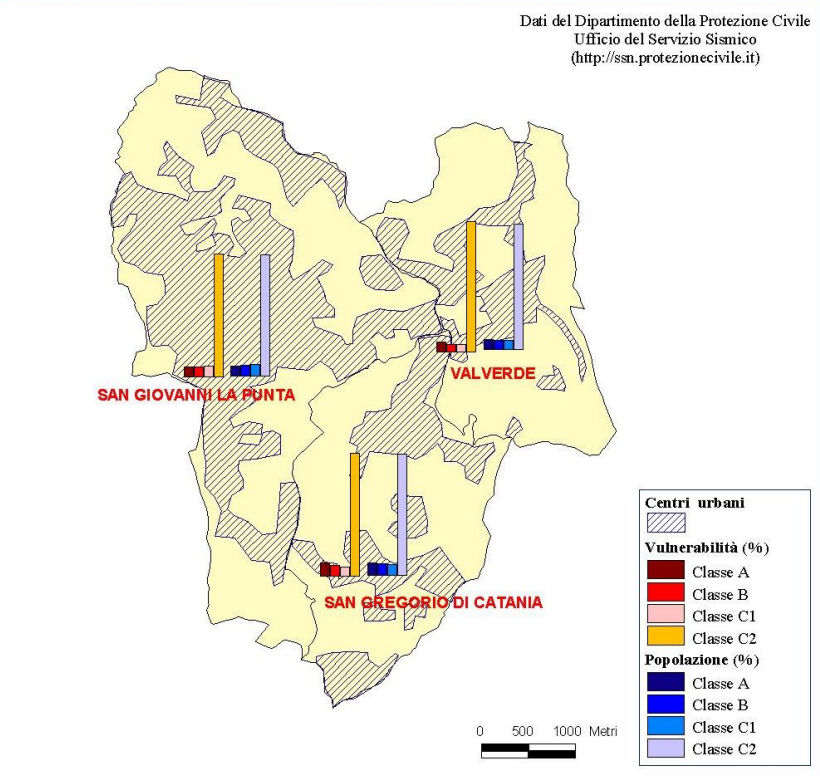
Regione Siciliana - Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Sicilia Orientale
Esercitazione Europea di Protezione Civile - Rischio Sismico
"EUROSOT 2005"



Tavola 3:
Carta della vulnerabilità degli edifici e dell'esposizione - C.O.M. 22
S. Giovanni La Punta - S. Gregorio di Catania
Valverde
(aggiornamento 12/2004)

Abitaz. : Abitazioni (dati Istat)
AbA: Perc.le di abitazioni in classe A; AbB: Perc.le di abitazioni in classe B;
AbC1: Perc.le di abitazioni in classe C1; AbC2: Perc.le di abitazioni in classe C2
Pop. Res. : Popolazione residente (dati Istat)
Pop A: Perc.le di popolazione in classe A; Pop B: Perc.le di popolazione in classe B;
Pop C1: Perc.le di popolazione in classe C1; Pop C2: Perc.le di popolazione in classe C2

Comune	Abitaz.	AbA (%)	AbB (%)	AbC1 (%)	AbC2 (%)	Pop. Res.	PopA (%)	PopB (%)	PopC1 (%)	PopC2 (%)
S. G. La Punta	6964	5,4	5,4	5,6	83,6	18858	3,7	4,2	5,1	87
S. Gregorio	3497	6,9	5,6	4,2	83,3	9169	4,9	4,4	4	86,6
Valverde	2233	5	3,5	3	88,5	5717	3,7	2,9	3	90,5



a cura dei Servizi Informativi Territoriali
del Servizio Sicilia Orientale

CAMPAGNE REGIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

TAVOLA 4: CARTA DELLA VIABILITÀ

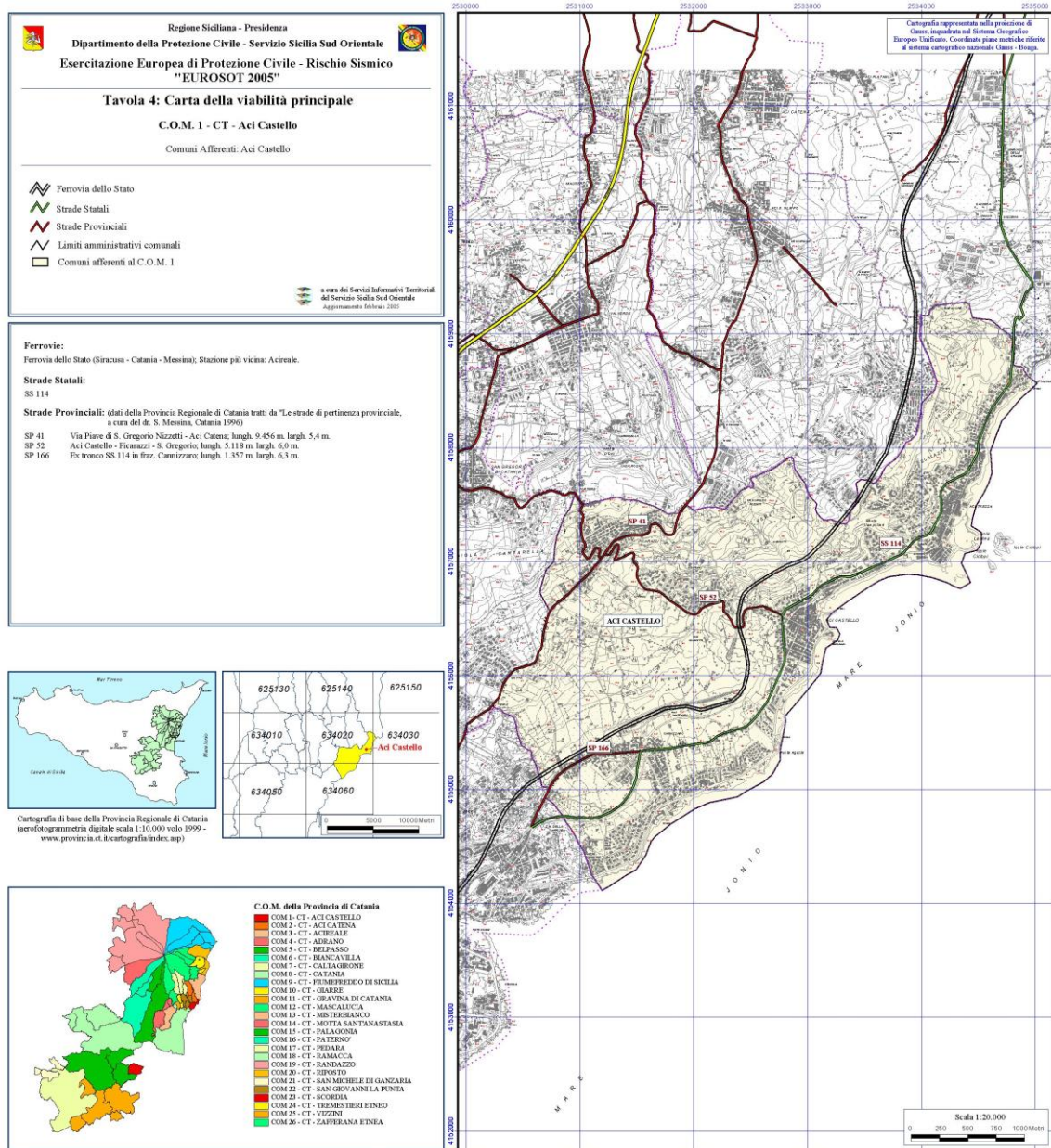
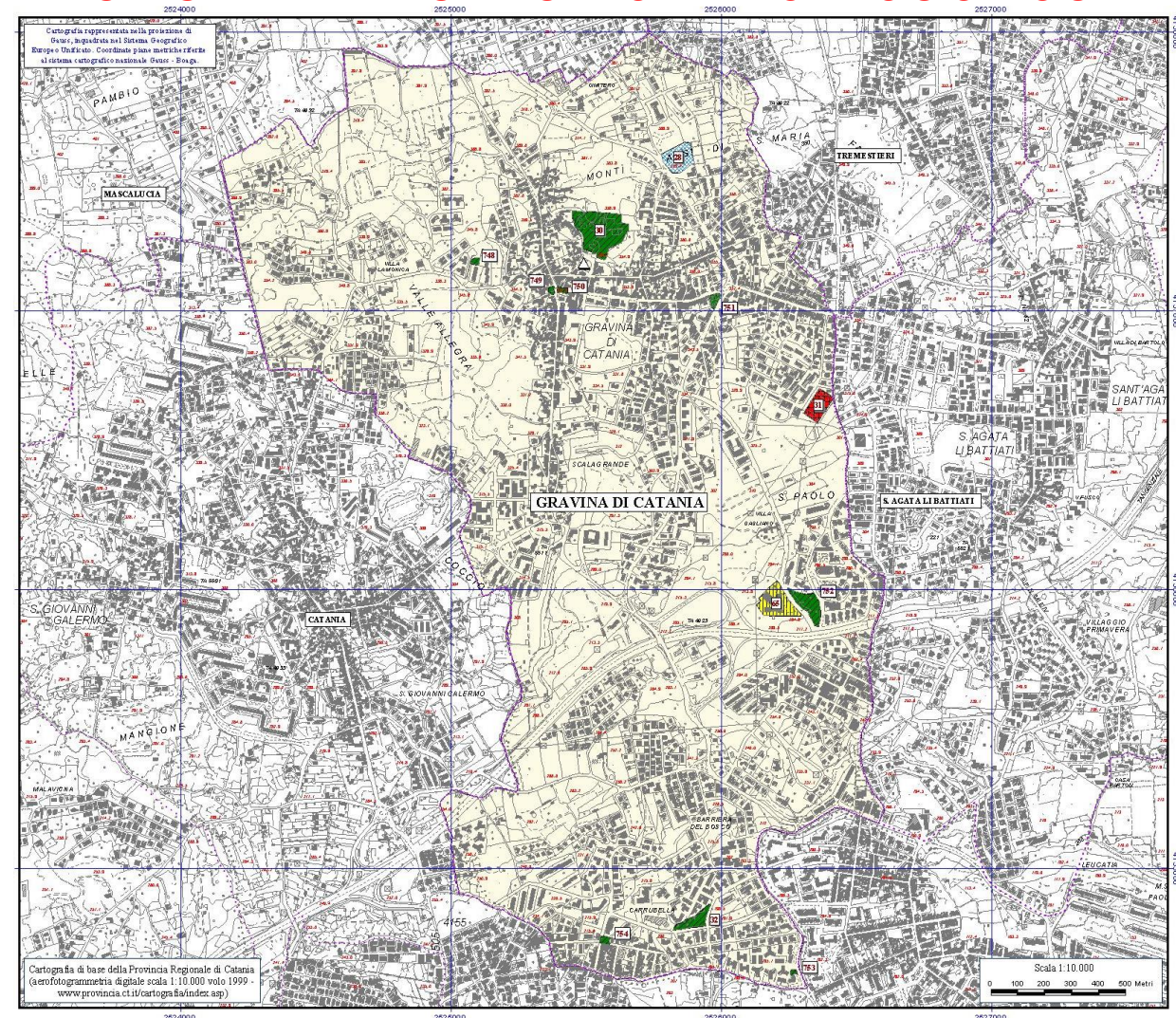


TAVOLA 5: AREE DI PROTEZIONE CIVILE E SEDI C.O.C. E C.O.M.



CAMPAGNE REGIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE


REPUBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Dipartimento della Protezione Civile



SERVIZIO SICILIA ORIENTALE

CATANIA

CONOSCENZA DELL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE COMUNALE DI P.C.

SCHEDA PIANIFICAZIONE EMERGENZA P.E.01

Data	Gruppo rilevamento dati n.	Scheda n.
I tecnici:		
Qualifica	Cognome	Nome
U.O.B.	Firma	

Sezione 1 - DATI GENERALI DEL COMUNE

PROVINCIA	COMUNE	Cod. Ist.
C.O.M. N.	Sede C.O.M.	si no
Comuni afferenti al C.O.M.		
POPOLAZIONE:	numero abitanti residenti	Esiste elenco frazioni con indicazione del numero di abitanti e dei nuclei familiari?
	numero massimo abitanti durante l'anno	
	numero nuclei familiari	
		si no allegato

Sezione 2 - STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE

SINDACO:	tel./cell.	fax	e-mail
Vice SINDACO:	tel./cell.	fax	e-mail
Assessore P.C.:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le Ufficio di P.C.:	tel./cell.	fax	e-mail
Dirigente U.T.C.:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le Urbanistica:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le LL.PP.:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le Ragioneria:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le Economato:	tel./cell.	fax	e-mail
Com.te VV.UU.:	tel./cell.	fax	e-mail
Resp.le Servizi Sociali:	tel./cell.	fax	e-mail
Com.te Caserma CC:	tel./cell.	fax	e-mail

SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE 1: Dati generali del comune

SEZIONE 2: Struttura operativa comunale

SCHEDA AREE DI EMERGENZA

AREE DI EMERGENZA COMUNALI

N°	Tipo di area:	attesa	accoglienza	ammassamento
Area esistente:	fruibile	da adeguare	in progetto	
Denominazione area:				
C.da/Quartiere:				
Via/Piazza:				
CAP:				
Responsabile Area				
Tel./Cell./Fax/E-mail				
Estensione (mq):				
Pendenza %:				
Altitudine: m. s.l.m.				
Destinazione dell'area nello strumento urbanistico vigente:				
Utilizzo attuale:				
Proprietà:				
Estendibilità ad aree limitrofe (mq):				
Accessibilità viaria:				
Principale viabilità d'accesso (statale, provinciale, comunale):				
Accessibilità mezzi pesanti:				
Allacciamento acquedotto:				
Allacciamento gas:				
Allacciamento rete elettrica:				
Allacciamento rete fognaria:				
Illuminazione:				
Rete telefonica:				
Pavimentazione:				
Moduli abitativi insediabili n.				
Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area:				

L'area risulta idonea in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio?

Motivazione della valutazione

Le vie di accesso all'area risultano idonee in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio?

Motivazione della valutazione

La struttura comunale di protezione civile

- **SINDACO**
- **ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**
- **RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**
- **RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE**
- **COMANDANTE DEI VIGILI URBANI**
- **GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**
- **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

MONITORAGGIO COSTANTE

BANCA DATI REGIONALE

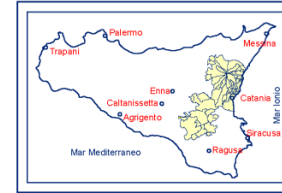
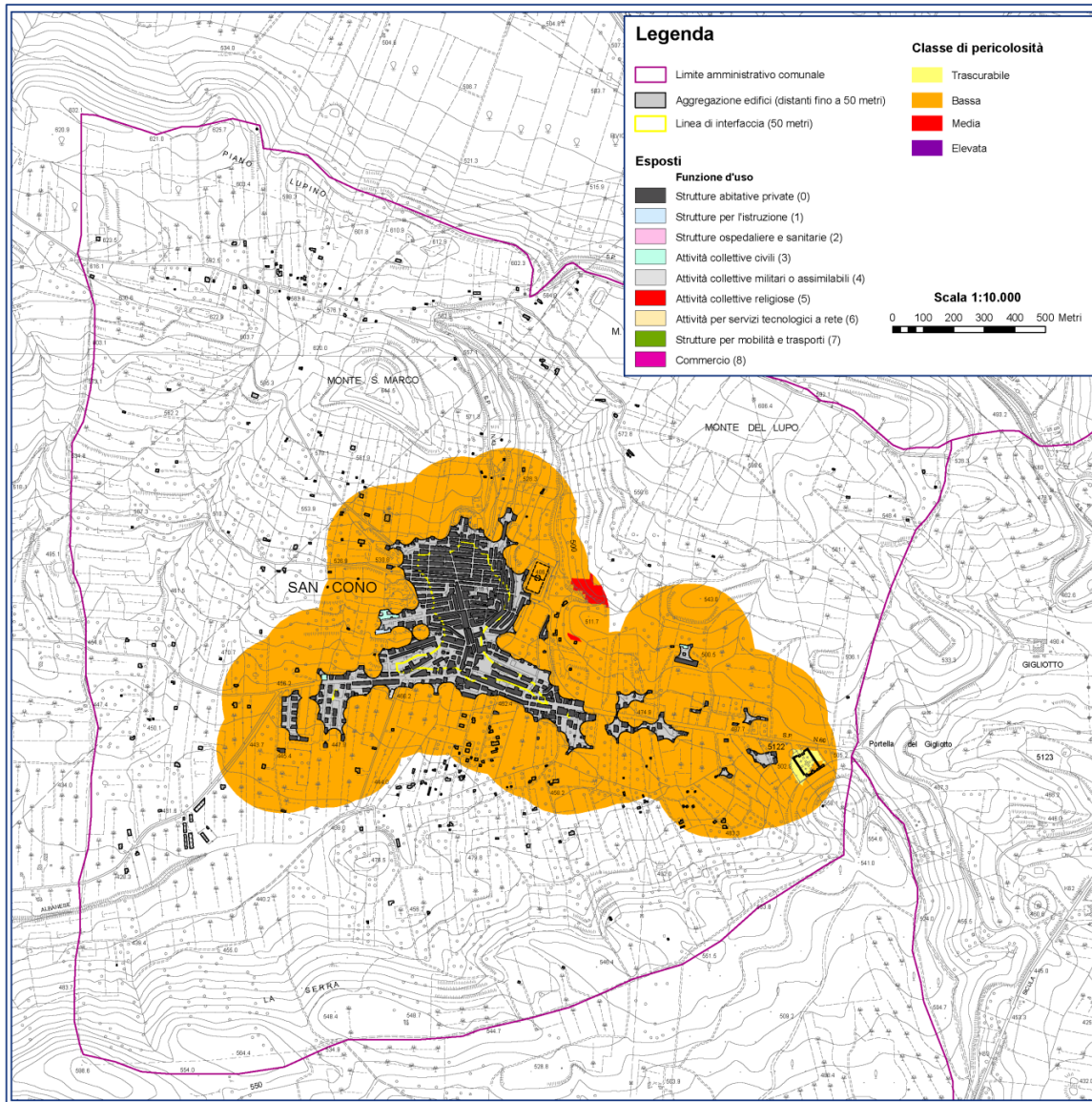
Aree di emergenza

Centri operativi

Viabilità di emergenza



CAMPAGNE REGIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE



Regione Siciliana - Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

O.P.C.M. 28 AGOSTO 2007 N° 3606

Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.

DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E MODELLI DI INTERVENTO

(Art. 1 Decreto Commissariale N° 2 del 18/10/2007)

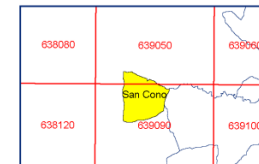
Rischio incendi d'interfaccia



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

PROVINCIA DI CATANIA
COMUNE DI SAN CONO

FASE 3: Carta della pericolosità



Regione Siciliana - Presidenza - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PROVINCIA DI CATANIA

SIT SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Aggiornamento: Aprile 2008
Archivio S.I.T.: San_Conco_fase3.mxd

GRUPPI DI LAVORO PROVINCIALI

DPC

DRPC

PREFETTURE

VVF

CORPO FORESTALE REGIONALE

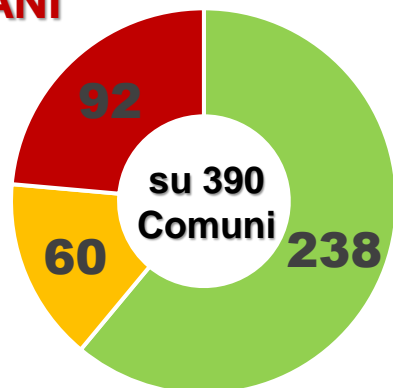
■ *tutti i comuni si sono dotati di piano di emergenza per il rischio incendi d'interfaccia*

• *tutti i comuni hanno istituito COC e FUNZIONI DI SUPPORTO*

• *Alcuni comuni si sono dotati di piano di emergenza per il rischio idrogeologico*

AGGIORNAMENTO 2020 PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANI



61% DEI COMUNI HA IL PIANO COMUNALE

15% PIANI DI EMERGENZA PER RISCHI SPECIFICI

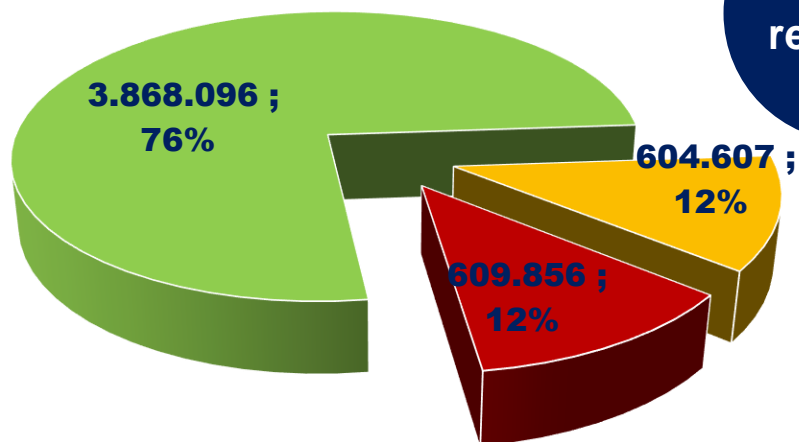
24% NESSUN PIANO

AGGIORNAMENTO 2018 – 2020 **55**

AGGIORNAMENTO 2015 – 2017 **71**

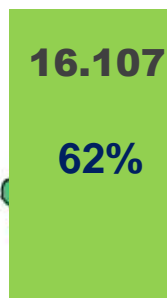
PRECEDENTE AL 2015 **112**

POPOLAZIONE



5.082.559
residenti

SUPERFICE

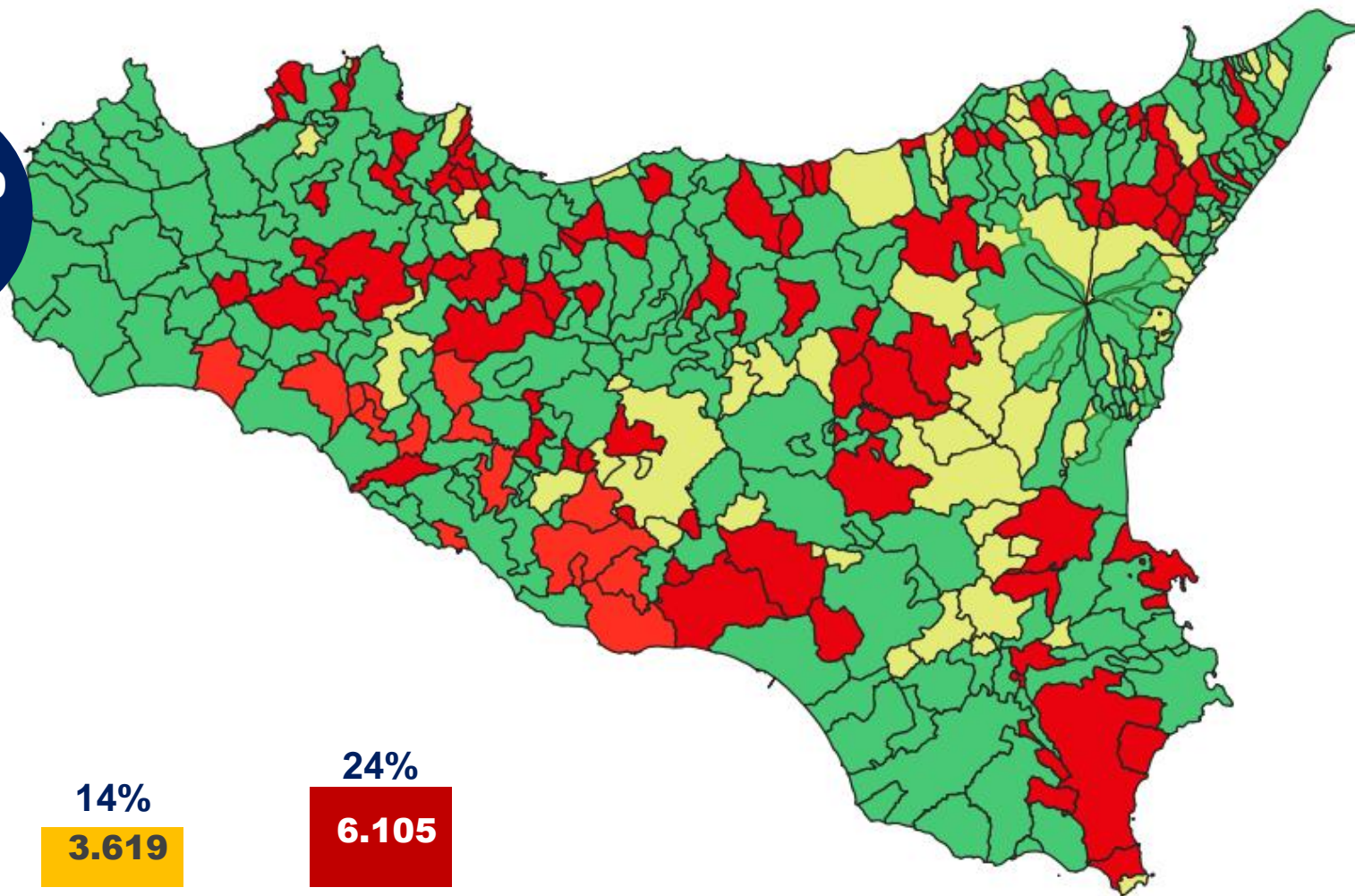


14%

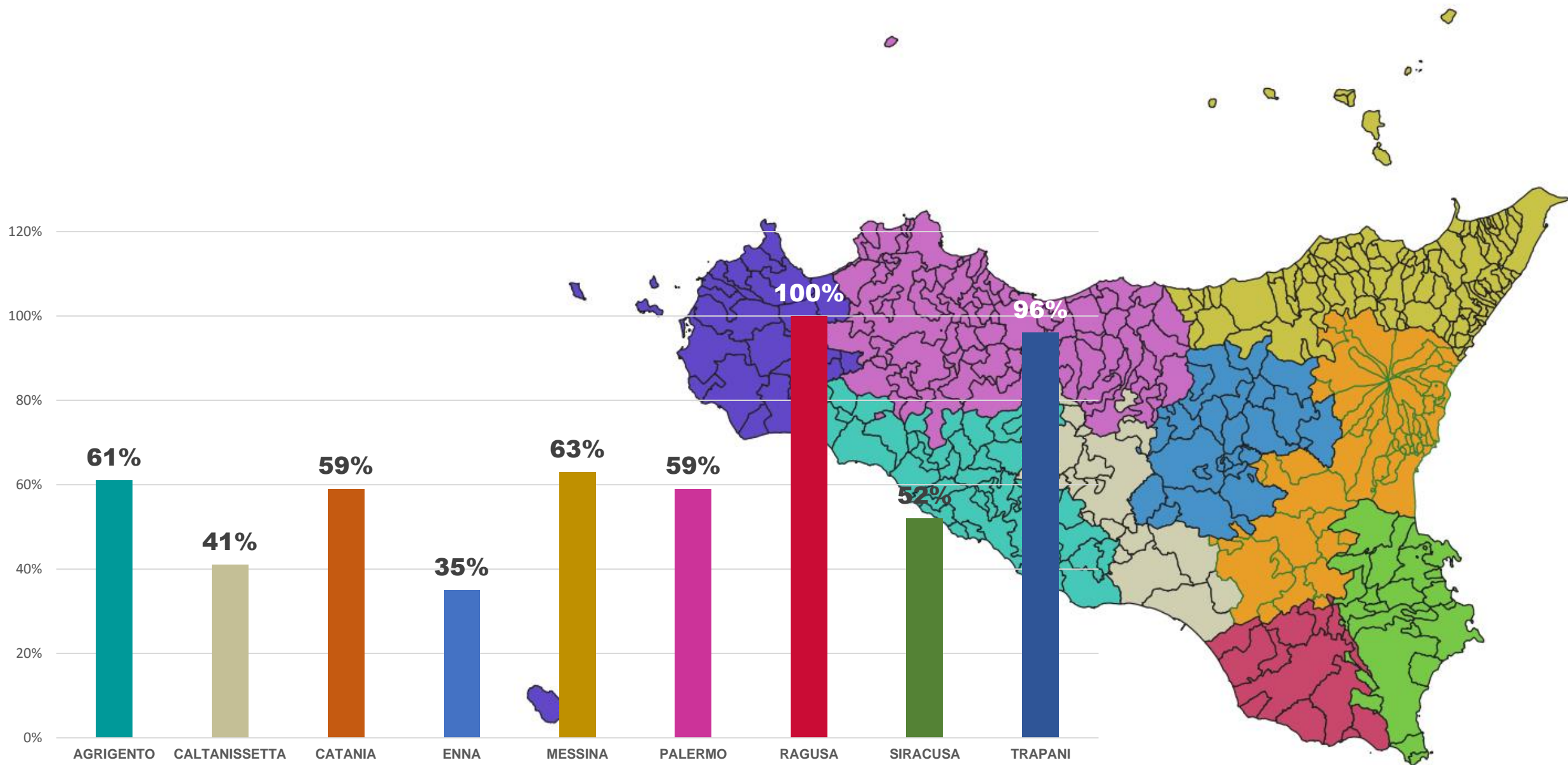
3.619

24%

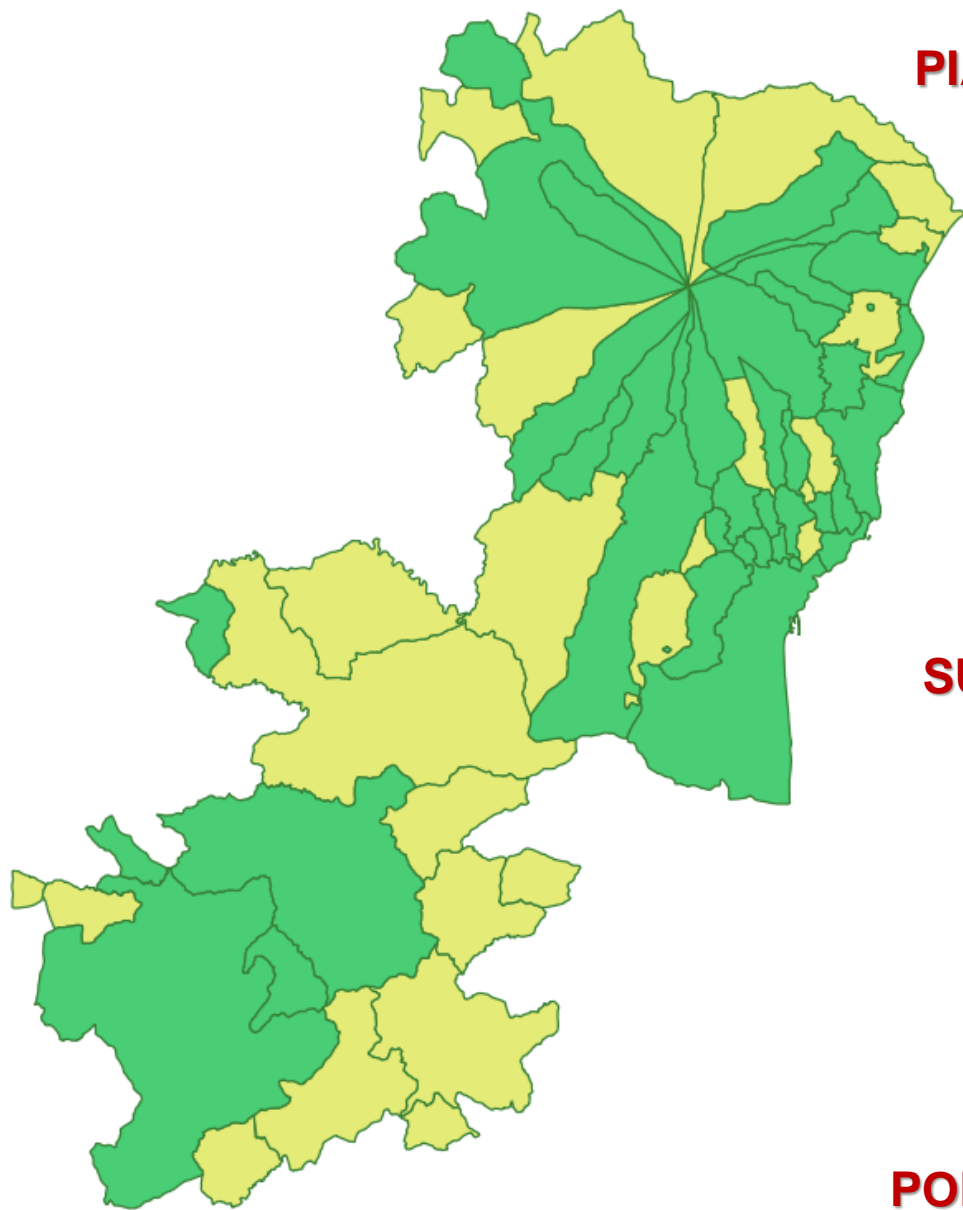
6.105



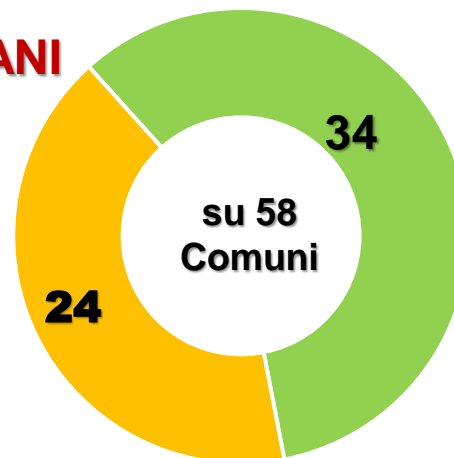
AGGIORNAMENTO 2020 PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE



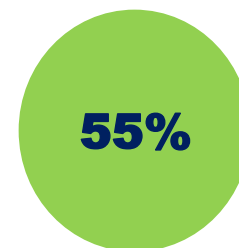
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA



PIANI



SUPERFICE



POPOLAZIONE

1.115.499
residenti

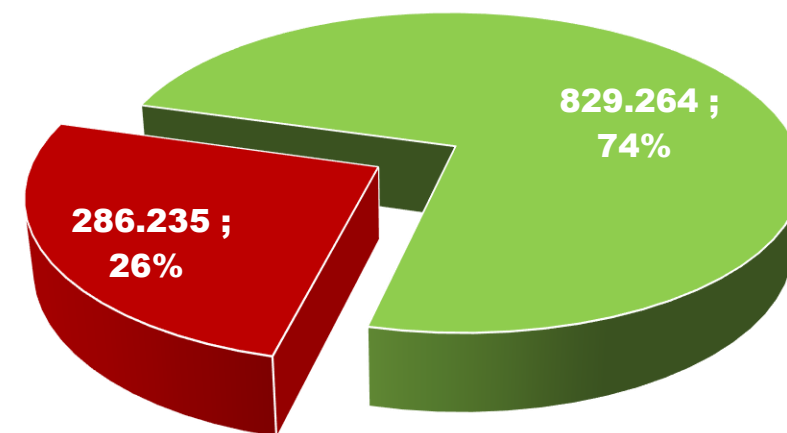
AGGIORNAMENTO 2018 – 2020 8

AGGIORNAMENTO 2015 – 2017 11

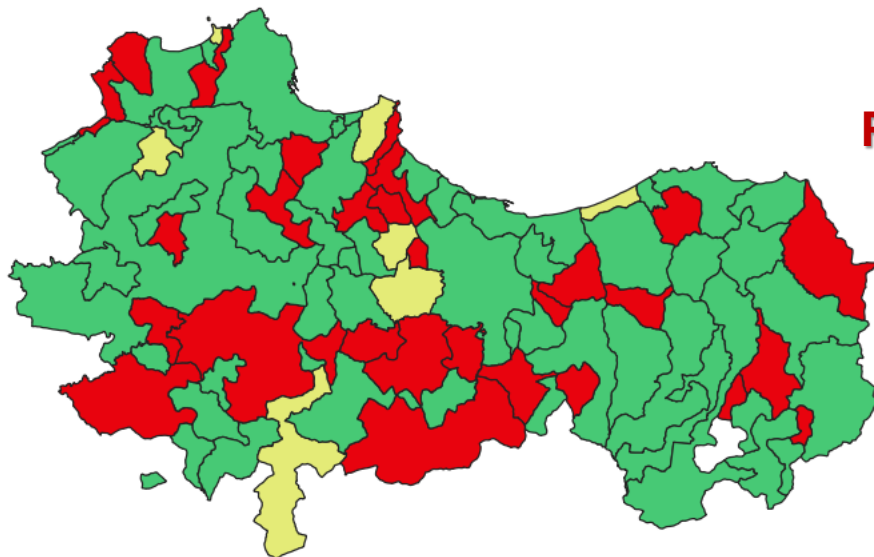
PRECEDENTE AL 2015 15

59% DEI COMUNI HA IL PIANO COMUNALE

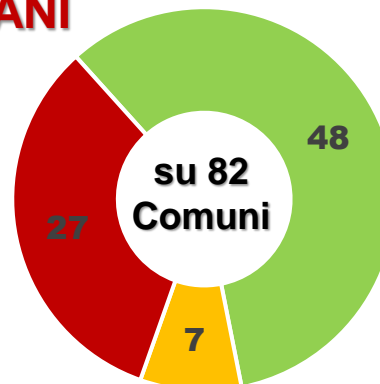
41% PIANI DI EMERGENZA PER RISCHI SPECIFICI



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO



PIANI



AGGIORNAMENTO 2018 – 2020 10

AGGIORNAMENTO 2015 – 2017 20

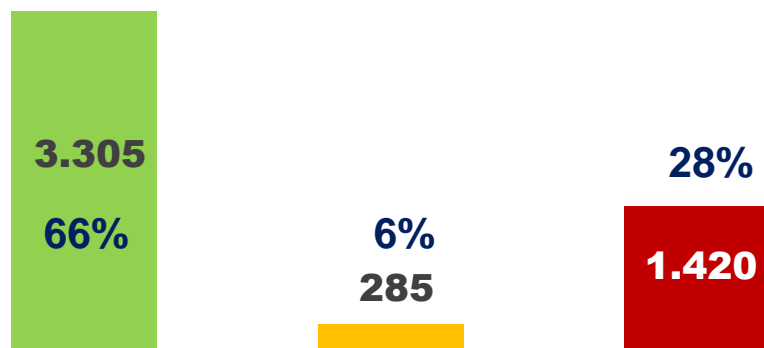
PRECEDENTE AL 2015 18

59% DEI COMUNI HA IL PIANO COMUNALE

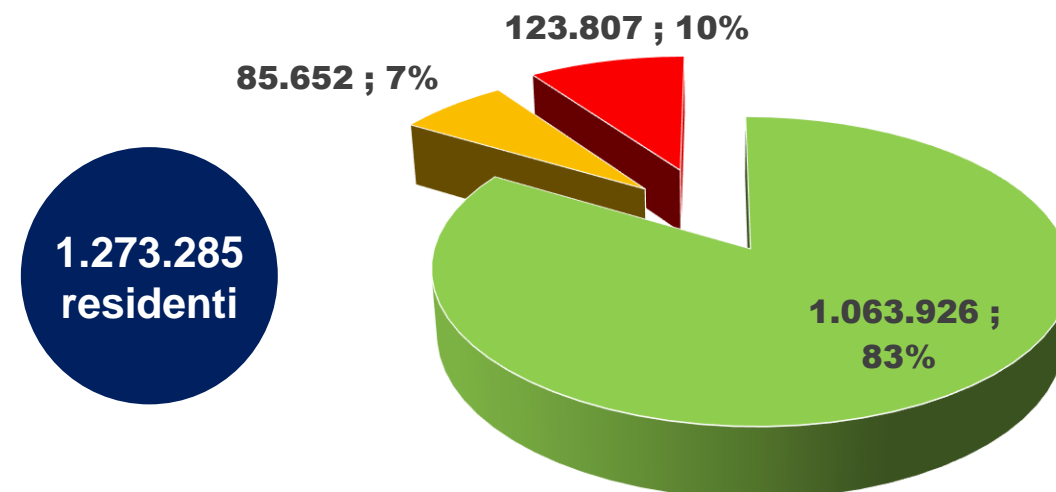
8% PIANI DI EMERGENZA PER RISCHI SPECIFICI

33% NESSUN PIANO

SUPERFICE



POPOLAZIONE



AGGIORNAMENTO 2020 PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

AGGIORNAMENTO 2018 – 2020 11

AGGIORNAMENTO 2015 – 2017 19

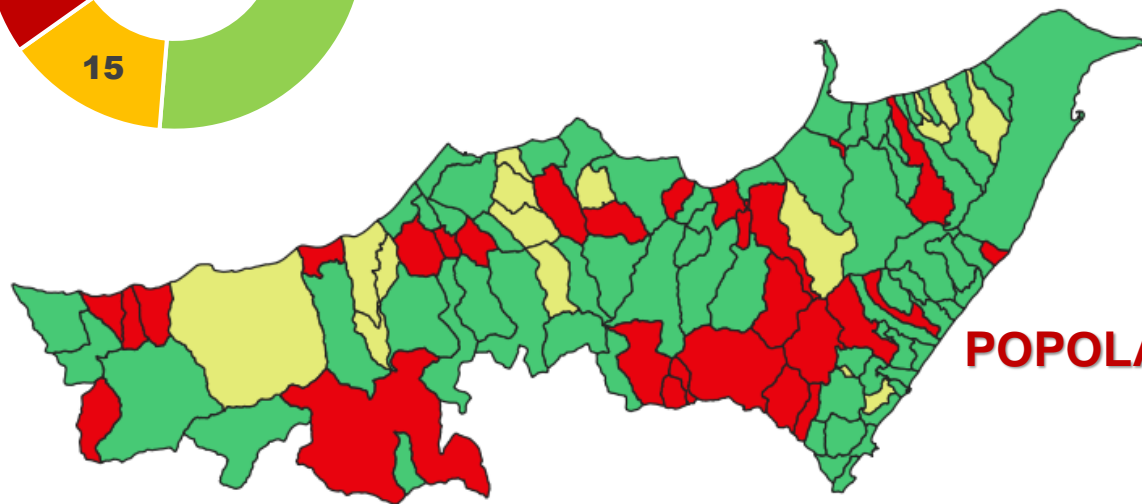
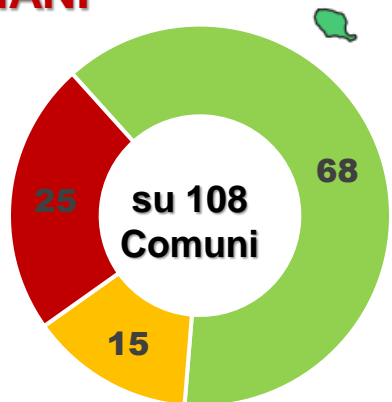
PRECEDENTE AL 2015 38

63% DEI COMUNI HA IL PIANO COMUNALE

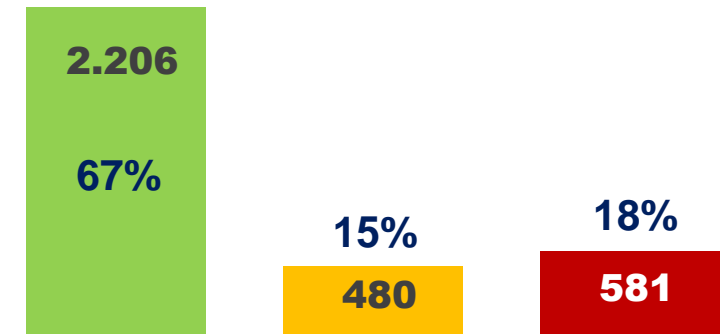
14% PIANI DI EMERGENZA PER RISCHI SPECIFICI

23% NESSUN PIANO

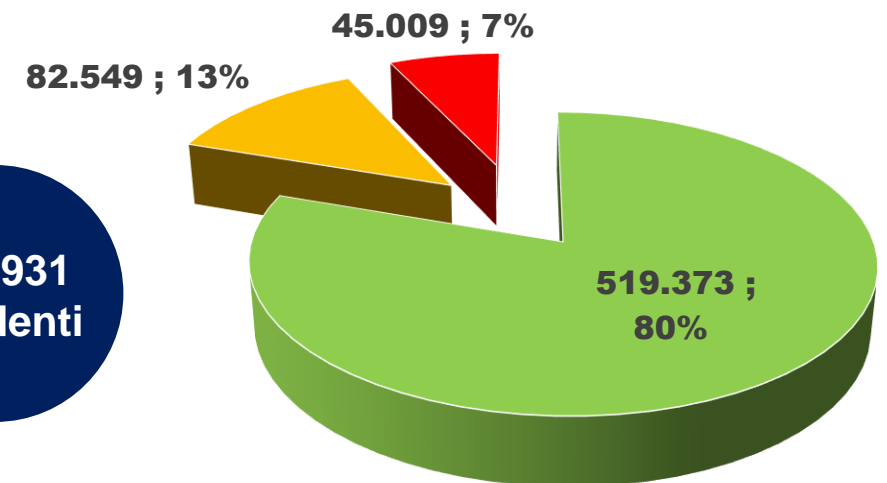
PIANI



SUPERFICE



646.931
residenti





PO FESR Sicilia 2014-2020



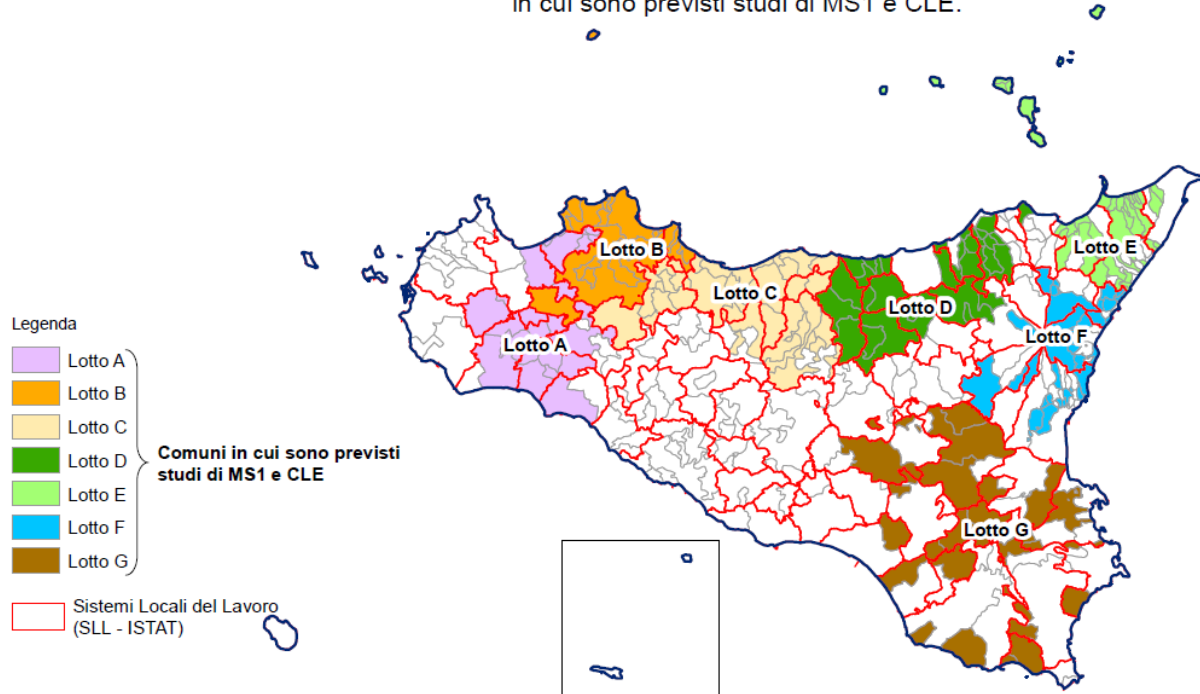
ATTUAZIONE DELL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009 N. 39, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 GIUGNO 2009 N. 77.

PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE SISMICA

PIANO REGIONALE DI MICROZONAZIONE SISMICA

(OPCM 4007/2012, OCDPC 52/2013, OCDPC 171/2014, OCDPC 293/2015 e OCDPC 344/2016)

TAVOLA 1: Mappa dei Comuni con $ag > 0,125g$ (compresi Gibellina, Salemi e Vita)
in cui sono previsti studi di MS1 e CLE.

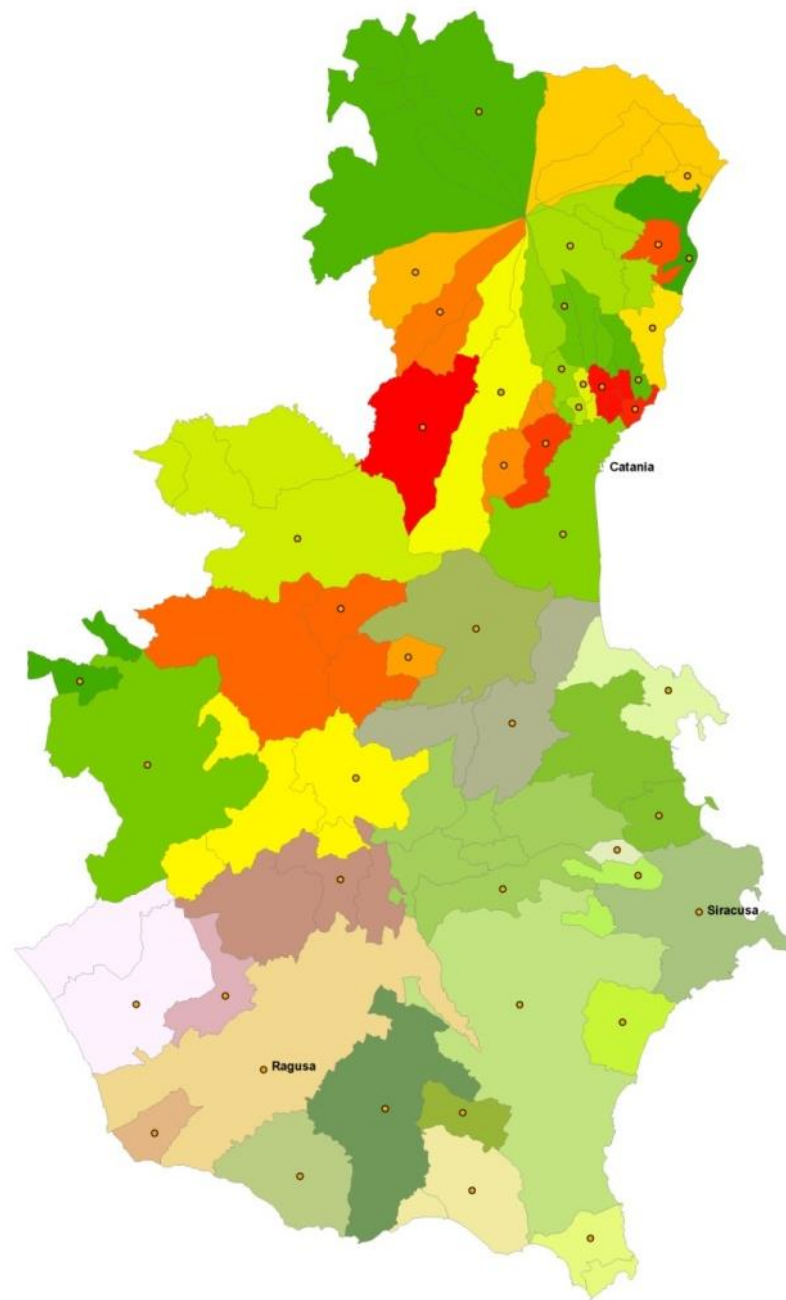


Attività SIC F5.1: Supporto per il coordinamento fra le strutture tecniche della Regione e gli altri Enti coinvolti; definizione di procedure standard e produzione della documentazione tecnica da adottare

Linee Guida Individuazione Elementi

Strutturali minimi del Contesto Territoriale

(CLE di CT)



GRUPPI DI LAVORO PROVINCIALI

DPC

DRPC

PREFETTURE

VVF

CORPO FORESTALE REGIONALE

**COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI
LOCALI**